



## Cantare a piú voci

di Cristina Ganzerla

*Obiettivi:* fare polifonia con un limitato numero di suoni usando ostinati ritmici e frammenti melodici; giocare con i suoni sovrapposti.

Quando si inizia l'attività corale con un gruppo di bambini non vocalmente educati, si pone da subito il problema di cosa cantare. Di solito si inizia con brani ad una voce, attività che ritengo validissima anche quando il gruppo canta già a piú voci.

In genere l'aspettativa dei coristi è orientata verso un repertorio polifonico, pertanto noi «addetti ai lavori» abbiamo un compito tutt'altro che semplice: educare la voce, l'orecchio e la sensibilità musicale dei nostri ragazzi proponendo brani accattivanti, assolutamente non banali, possibilmente da poter eseguire anche in pubblico.

Ho constatato come la didattica non sempre offra questo genere di materiali e spesso ho provveduto a produrne in base al fine da raggiungere.

Per quanto riguarda la «prima polifonia» si fa spesso riferimento ai «canoni», melodie spesso non semplici con estensioni composte di troppi suoni, di troppi salti, difficili da eseguire già ad una voce; oltre a ciò, ritengo che prima della terza elementare sia bene non farli cantare per

il semplice motivo che i bambini non possono eseguirli in quanto non sono ancora maturi psicologicamente: spesso non riescono nemmeno a tenere il ritmo, figuriamoci l'intonazione.

Per risolvere il «problema» della prima polifonia propongo l'uso dei cosiddetti «pedali», brani costituiti da piccoli frammenti melodici da porre in ostinato, composti *ad hoc* seguendo queste poche ma efficaci regole:

- il frammento deve essere breve e incisivo;
- deve sfruttare, dove è possibile, la sonorità delle parole;
- deve essere ricco di respiri e, possibilmente, di dinamiche;
- deve venire supportato da uno strumento melodico o ritmico.

L'ideale è iniziare la pratica della polifonia con un frammento ritmico, prima parlato poi cantato, sostenuto da due piccole percussioni (legnetti e triangolo) da sottoporre ad un canto di tradizione orale (si veda l'Es. 1 nelle pagine seguenti).

Ci si può sbizzarrire ricavando piccoli frammenti da collocare in ostinato al canto. Ritengo sia importante proporre brani della propria tradizione (anche in dialetto): sono semplici, di forte impatto, narra-

Voce I

Voce II

Triangolo  
Legnetti

5

Ru - - si - - - nein tu so ch'al sta - gna - dein

\* R M R

din - ghe don, din - ghe

9

cuo - ci - mi le fa - - - ve ch'io ne vo - glio tan - - te

don, din - ghe don, din - ghe

\* Quando i bambini sono in grado di rispettare la ritmica, introdurre le altezze, cioè Re-Mi-Re; se l'intonazione non è sicura, è consigliabile far raddoppiare l'ostinato con un metallofono.

13

din dan don la ve - cia Si - ni - ga - - - ia  
 don, din - ghe don, din - - ghe

17

bar - ba - le - on bru - ghe - ra di - ghe - don.  
 don, din - ghe, din - ghe don.

21

Es. 1

tivi, figli di una cultura che noi musicisti dobbiamo mettere in luce affinché non vada perduta.

Nella pratica esecutiva è bene alternare chi esegue il canto da chi pratica l'ostinato. È preferibile non relegare il compito dell'esecuzione della parte parlata (o pedalizzata) ai bambini che non sono sufficientemente intonati per cantare la melodia: questa procedura è sempre da evitare, l'unica licenza potrebbe essere quella di sfruttare questa possibilità solo al fine di una pubblica esecuzione.

Per adattare un canto tradizionale alla voce dei bambini, dobbiamo tener conto di alcune regole fondamentali. *In primis*, il canto stesso deve essere interessante, avere un testo comprensibile e adatto alla fascia d'età in oggetto; l'estensione deve essere adeguata alle capacità vocali dei bambini.

Nell'esempio che segue abbiamo costruito una polifonia per terze e solo in alcuni punti del canto abbiamo inserito le percussioni, che hanno la funzione di aiuto alla tenuta armonica e ritmica e ... praticamente il gioco è fatto!

**Allegro**

Voce I

Voce II

Metallofono

Guiro Block

Tamburello basco

5

1. E l'al - le - gri - - a - - - la vien dai gio - - vin - -  
 2. E l'ho per - du - - ta - - - an - dan - do a mes - sa, - -

1. E l'al - le - gri - - a - - - la vien dai gio - - vin - -  
 2. E l'ho per - du - - ta - - - an - dan - do a mes - sa, - -



9

— e l'al - le - gri - - - a la vien dai gio - - - vin  
 — e l'ho per - du - - - ta an - dan - do a mes - - - sa,

— e l'al - le - gri - - - a la vien dai gio - - - vin  
 — e l'ho per - du - - - ta an - dan - do a mes - - - sa,

13

— e l'al - le - gri - - - a la vien dai gio - - - vin  
 — e l'ho per - du - - - ta an - dan - do a mes - - - sa,

— e l'al - le - gri - - - a la vien dai gio - - - vin  
 — e l'ho per - du - - - ta an - dan - do a mes - - - sa,

17

— e non dai vec - chi non dai vec - chi ma - ri - tà.  
 — ed in quel di, ed in quel di che son spo - sà.

— e non dai vec - chi non dai vec - chi ma - ri - tà.  
 — ed in quel di, ed in quel di che son spo - sà.

21

Ci - ri - bi - ri - bin do - ma - ni\_è fe - sta, ci - ri - bi - ri - bin non si la -  
 Ci - ri - bi - ri - bin do - ma - ni\_è fe - sta, ci - ri - bi - ri - bin non si la -

25

-vo - ra, ci - ri - bi - ri - bin ho la mo - ro - sa, ci - ri - bi - ri - bin l'an - drò\_a tro -  
 -vo - ra, ci - ri - bi - ri - bin ho la mo - ro - sa, ci - ri - bi - ri - bin l'an - drò\_a tro -

29

-var, si, si l'an - drò\_a tro - var. (batti le mani)  
 -var, si, si l'an - drò\_a tro - var. (batti le mani)

Es. 2

La polifonia per terze è quanto di più naturale ci sia. Infatti, questo intervallo non è altro che la cellula melodica delle filastrocche della nostra prima infanzia: non a caso le armonizzazioni del canto popolare (che a mio avviso rappresenta la spontaneità musicale per eccellenza) sfruttano, a vantaggio di un apprendimento più semplice, questa caratteristica.

Nella didattica corale per bambini piccoli, un ruolo importantissimo è rappresentato dalle filastrocche, che fanno parte del vissuto dei nostri fanciulli. Con *La battaglia di Magenta* abbiamo un brano bello e divertente da poter presentare anche ad un pubblico, magari coinvolgendo pure i genitori (potrebbero eseguire l'ostinato con lo schiocco della lingua).

The first system of the musical score consists of four staves. The top two staves are labeled 'Voce I' and 'Voce II', both containing whole rests. The third staff is labeled 'Metallofono' and contains a melodic line with eighth notes and a slur. The bottom staff is labeled 'Bonghi' and contains a rhythmic pattern of rests and 'x' marks.

The second system of the musical score starts with a box containing the number '5'. It consists of four staves. The top two staves are labeled 'Voce I' and 'Voce II'. The 'Voce II' staff has the lyrics 'Bum, bum, bum, (schiocco della lingua)' written below it. The third staff is labeled 'Metallofono' and contains a melodic line. The bottom staff is labeled 'Bonghi' and contains a rhythmic pattern of rests and 'x' marks.



9

L'e - ra un bel di la bat - ta - glia di Ma - gen - ta

Bum, bum, bum,

13

che bel ve - der ca - val - ca - re i ca - va - lie - ri, cava -

bum, bum, bum,

17

- lieri! al passo! al trotto! al ga - loppo (con una mano)!

bum, bum, bum,

*(ripeti 5 volte)\**

- \* Modalità esecutive delle cinque ripetizioni:
1. Con una mano!
  2. Con una mano! Con due mani!
  3. Con una mano! Con due mani! Con un piede!

4. Con una mano! Con due mani! Con un piede! Con due piedi!
5. Con una mano! Con due mani! Con un piede! Con due piedi! Con la testa!



22

Musical score for measures 22-25. The system consists of four staves: vocal line, bass line, piano accompaniment, and percussion. The key signature is two sharps (F# and C#) and the time signature is 4/4. The vocal line contains the lyrics: "L'e - ra\_un bel di la bat - ta - glia di Ma - gen - - ta". The bass line contains the lyrics: "bum, bum, bum,". The piano accompaniment features a melody with a fermata over the second measure of each two-measure phrase. The percussion line shows a pattern of rests and eighth notes.

26

Musical score for measures 26-29. The system consists of four staves: vocal line, bass line, piano accompaniment, and percussion. The key signature is two sharps (F# and C#) and the time signature is 4/4. The vocal line contains the lyrics: "che bel ve - der ca - val - ca - re i ca - va - lie - ri". The bass line contains the lyrics: "bum, bum, bum,". The piano accompaniment features a melody with a fermata over the second measure of each two-measure phrase. The percussion line shows a pattern of rests and eighth notes.

30

Musical score for measures 30-33. The system consists of four staves: vocal line, bass line, piano accompaniment, and percussion. The key signature is two sharps (F# and C#) and the time signature is 4/4. The vocal line contains the lyrics: "l'e - ra\_un bel di la bat - ta - glia di Ma -". The bass line contains the lyrics: "bum, bum, bum,". The piano accompaniment features a melody with a fermata over the second measure of each two-measure phrase. The percussion line shows a pattern of rests and eighth notes.

34

- gen - ta.

bum, bum, bum,

38

Es. 3

(continua)

*Rinnovate al piú presto il Vostro abbonamento a «La Cartellina» e diffondete la rivista presso i Vostri amici e colleghi. Continuerete a vivere una elettrizzante esperienza nel mondo della scuola e della corralità e non vedrete interrotto l'invio della pubblicazione, ma, soprattutto, vi garantirete un anno di letture entusiasmanti e di ghiotte sorprese!*